

Calcio

Vecchia signora non sei più tu La colpa è dei tuoi «giovin signori»

Un interminabile elenco di discutibili atteggiamenti - Dal momento-no ognuno cerca di venire fuori usando vie e mezzi strettamente personali - Manca un'unità di intenti e la necessaria concentrazione, forse dovuta ai numerosi impegni extra-calcistici

Al questo del giorno che appassiona le folle, cosa sta accadendo alla Juve? Avremmo voluto recare il nostro contributo intervistando Bettiga, che della squadra bianconera è il padre nobile...

ha fatto da lui curare, e una opinione, così, senza impegno, sull'ambiente della società che qualcuno ha paragonato, con quanta malizia, a un «nobile pollaio».

vede che non è più così? Provano critiche e malignità da non dire e anziché opporsi olimpico distacco e spalmarlo il magico unguento dei risultati...

telemare oltre all'olio di canfora e alla luce dei riflettori. Cosa vogliamo dire, che il calcio è dura disciplina esclusiva e non consente altro vivere? No, certo...

Ho sempre sostenuto che la Juventus è squadra in grado di vincere il campionato e spesso nel corso dei tanti dibattiti cui ho partecipato da quando scrivo per l'Unità...

Il campionato: Ferruccio Valcareggi la vede così La Juve? Nonostante tutto è ancora la squadra più forte

riusciranno a trovare la posizione della squadra non può che tornare ad essere quella bella macchina degli ultimi campionati con qualcosa in più grazie all'invenzione di Platini.

Stando alla classifica lo scudetto riguarderà solo la Roma e il Verona? La squadra giallorossa è sicuramente più forte del Verona e se dovessi scommettere punterei decisamente sui giallorossi.

merosi dibattiti. Per mia fortuna nei diversi incontri in circoli e Case del Popolo, non si è parlato solo di «Mondiale» e di campionato ma anche dei problemi dello sport in Italia...



Ferruccio Valcareggi

A colloquio con l'ex presidente partenopeo

Fiore: «Se Ferlaino vuole bene al Napoli ceda le sue azioni»

Il «congelamento» non serve: è soltanto un espediente per eclissarsi - Stasera Brancaccio sarà eletto nuovo presidente

Dalla nostra redazione NAPOLI - I tifosi lo ricordano come il «presidente del boom». Con i suoi sorrisi e la sua simpatia riuscì - secondo i ben informati - ad assicurarsi Sivori ed Altfini quasi per niente.



ROBERTO FIORE

gno. Sarebbe come cadere in un tranello: Ferlaino potrebbe sempre tornare nel momento che riterrebbe opportuno e vanificare ogni tipo di lavoro.

«No, lascio il Napoli perché ebbi due grossi torti, uno da Lauro, e un altro da Ferlaino. Non sono un tipo a cui piace litigare e perciò mi ritirai. Cedetti le azioni a Ferlaino perché il suo fu un torto minore in confronto a quello riservatomi da Lauro».

«Io non credo a questa storia. Comunque, se Ferlaino teme che la camorra voglia mettere le mani sul Napoli, ha una sola cosa da fare, ripeto: metta le azioni a disposizione del consiglio mi sembra, infatti, un comportamento esclusivamente strategico, demagogico, poco democratico».

Totocalcio: ai «13» L. 7.755.000 ROMA - Queste le quote del Totocalcio: Ai «8» dodici L. 7.755.000 Ai «22» dodici L. 287.000

Dal presidente Pontello dopo il placet degli azionisti

Ufficializzato l'ingresso di Allodi nella Fiorentina

Dalla nostra redazione FIRENZE - Italo Allodi è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della Fiorentina. Ieri sera, i soci azionisti, riuniti in assemblea straordinaria nel Palazzo dei Congressi, hanno approvato la relazione del presidente Ranieri Pontello, che ha spiegato i motivi per cui nel novembre scorso annunciò le dimissioni e le ragioni per cui a metà di dicembre decise di restare al timone della società.

ventus e presso il Settore Tecnico, cercherà, con la collaborazione del direttore generale, Tito Corsi, di organizzare la società in maniera più rispondente alle esigenze attuali. Fra l'altro non è neppure da escludere che a fine campionato, se il presidente Ranieri Pontello, come più volte ha accennato, volesse ritirarsi, Allodi potrebbe assumere la carica di presidente della società.

Chi è il nuovo consigliere delegato viola



Italo Allodi, 35 anni, è nato ad Asiago. Ha iniziato a giocare, come difensore, nel Carreare, al Forlì, al Mantova. Ed è con il Mantova che inizia la carriera di Direttore Sportivo. La squadra è in serie C. Allenatore è Edmondo Fabbrì. Nel giro di tre stagioni il Mantova raggiunge la massima serie. Nel 1959 passa all'Inter di cui è presidente Angelo Moratti. Suo consiglio la squadra ingaggia Heleno Herrera come allenatore. 10 anni a Milano con la squadra che vince scudetti, coppe europee e mondiali.

5) Quale è stato finora il migliore allenatore? Al primo quesito 14 allenatori hanno indicato la Roma, mentre due (Marchesi e Liedholm) hanno espresso la loro preferenza per la Juventus e qualche possibilità è stata ancora concessa a Verona ed Inter. Il quesito più tormentato è stato quello relativo ai giocatori deludenti. Molti pochi sono stati gli allenatori che si sono sentiti di fare dei nomi

Il corsivo di Kim

...lui era fisso che scrutava nella nebbia...

La nebbia ha ispirato registi cinematografici, parolieri di straordinari canzoni, ammiragli di squadre navali, esperti di assicurazioni per sinistri automobilistici, direttori di aerporti, meteorologi che alla sera, quando alla televisione donano le previsioni del tempo, buttano lì un «banco di nebbia in Val Padana» e vanno sul serio. Può essere anche una cosa affascinante la nebbia (in «Amarcord» per esempio) però quando nessuno vede un tubo. Nessuno tranne gli arbitri delle partite

di calcio che a quanto pare vedono tutto: anche se Mezzabocca è scattato sul filo del fuorigioco o se la palla, prima del cross a rientrare di Vagner, aveva o no superato la linea di fondo.

I tecnici di «A» dicono Roma scudettata Vierchowod e Falcao i più bravi

ROMA - La Roma vincerà lo scudetto; il Napoli è la squadra che più ha tradito le aspettative. Vierchowod è stato il giocatore italiano di migliore rendimento, mentre Falcao è stato il più efficace degli stranieri. Il giocatore più deludente è stato, in generale, Victorino; Ancelotti dovrebbe essere il nuovo elemento della nazionale; Bagnoli è stato finora il migliore allenatore. Questo l'esito di un referendum condotto dall'«Ansa tra i 16 allenatori di serie «A» al termine del girone di andata del campionato.

Il successo è andato all'elvetico Cathonen

Sbardellotto 3° a sorpresa nella libera di Val d'Isere

Mair stima molto Danilo. Dopo la splendida discesa di Madonna di Campiglio che lo pose in vetta del primo supergigante di Coppa disse: «Prima di giocare per la vittoria è meglio aspettare che scenda «Sbardel», di questi tempi sta andando benissimo».

Sci

Appena Mario Cotelli ha conosciuto la classifica della seconda discesa libera di Val d'Isere ha fatto un salto. Di gioia. Un po' perché Danilo Sbardellotto - terzo a sorpresa davanti a Peter Mueller e a Franz Klammer - è valtellinese come lui e un po' perché Mario sono almeno quattro anni, e Danilo era un bambino diciottenne, che dice «osservate questo ragazzo, seguito, incoraggiato perché forte». In settimana sulla pista Orsiller-Killy di Val d'Isere il discendente di Valdisotto ha scalato il podio di Coppa del Mondo con un terzo posto straordinario a soli 46 centesimi dal vincitore Conrad Cathonen e a 34 dal canadese Ken Rad. Danilo è sceso col pettorale numero 31. A quel punto Peter Mueller già si sentiva sul podio e perfino insoddisfatto di essere soltanto terzo.

Il Monza batte il Bari (1-0) nel recupero di ieri

MONZA: De Toffol, Castioni, Peroncin, Trevisanello (86' Colombo), Baroni, Billia, Bois (88' Mitri), Saini, Pradella, Ronca, Pappalardo (12 Zaccà), Marronaro, 16 Perico. BARI: Fantini, Armentis, Ronzani (66' De Rosa), Maio, Caricola, De Trizio, Bagnato, Iacris, Lucchi (79' Del Zotto), Baldini, De Martino (12 Caffaro), 15 Nicassio, 16 Loesto. ARBITRO: Lanese di Messtria. RETI: nel 1° tempo al 29' Pradella. MONZA - Con un gol di Pradella la Fiorentina ha sconfitto ieri il Bari nella partita rinviata domenica per la nebbia. Anche ieri la nebbia si è presentata puntuale in campo, ma l'anticipo di un'ora ed i fari hanno consentito di portare a termine l'incontro. Vittoria meritata quella dei bianzoli, che sono partiti subito all'attacco, coronata al 29' da un preciso colpo di testa in area di Pradella, su cross di Pappalardo. La Fiorentina non è riuscita a parare. Prima e dopo il gol l'estremo difensore barese si è dovuto esibire in vari interventi per neutralizzare le numerose conclusioni degli attaccanti monzani. Nella ripresa il Bari, alla ricerca del pareggio, ha accentratato qualche timido ed inconcludente attacco, senza riuscire però a scalfire la non impenetrabile difesa monzese. L'arbitro Lanese è dovuto intervenire più volte per frenare il gioco duro e ha espulso il pugliese De Martino per un alterco con un avversario. La classifica: Lazio 26, Milan 24, Catania, Cremonese, Cavese 21, Como 20, Arezzo 19, Lecce, Palermo 18, Varese, Bologna 16, Campobasso 15, Perugia, Samb. Atalanta 14, Reggina, Foggia, Monza 13, Pistoiese, Bari 12.

Sci

L'ordine d'arrivo 1) Cathonen (Sv) 1'59"20, 2) Rad (Can) 1'59"32, 3) Sbardellotto (Ita) 1'59"66, 4) Mueller (Sv) 1'59"73, 5) Klammer (Aut) 1'59"75, 6) Deste (Sv) 1'59"81, 7) Kenan (Sv) 1'59"91, 8) Stoll (Aut) 2'00"00, 9) Mek (Sv) 2'00"08, 10) Makeev (Ucr) 2'00"11, 11) Hoefner (Aut) 2'00"11, 12) Stock (Aut) 2'00"31, 13) Mar (Ita) 2'00"33